

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio o nel regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Gentilini 6
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa:
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cont. 10
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso la conveniat.
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla stamperia Bar-
dusco e presso i principali tabaccai.

UN OTTIMO PROVVEDIMENTO

Se non erriamo, l'ottimo provvedimento di porre un freno alle spese di trespolo e di trasloco degli impiegati dello Stato, è dovuto al povero Eliena, che — per lunga esperienza — conosceva tutti i guai delle diverse Amministrazioni e aveva volontà e fibre per ripararvi.

Se l'iniziativa del defunto ex-ministro sarà davvero, e senza riguardi, continuata, non sarà lieve il vantaggio che ne verrà all'Ereario, sul quale grava, anno per anno, una somma abbastanza considerevole per le indennità a funzionari, che si fanno correre — con sorprendente facilità — da un capo all'altro della penisola.

Ma — a parte la considerazione del risparmio — vi è nel provvedimento che si annunzia, il lato morale, che è forse quello che ha la maggiore importanza.

Blatgha parlava coi deputati per gentile quante volte quanti disturbi procurano loro gli impiegati dei rispettivi Collegi, che vogliono ottenere dal Governo di essere trasferiti da un luogo all'altro. E i ministri, che non sanno resistere alle sollecitazioni, accordano quasi sempre i trasferimenti quando anche non siano in alcun modo giustificati, e magari danneggino il buon andamento del pubblico servizio.

D'ora innanzi, non si daranno più indennità, se non quando il trasloco sia ordinato dal Governo: il che vuol dire che gli impiegati che volessero, per comodo loro, passare da una provincia all'altra, pagheranno del proprio le spese di viaggio per se stessi, per la famiglia e per le masserizie di casa.

Si può scommettere che i primi a rallegrarsi di questa ottima misura saranno i Deputati, ai quali si risparmierà il fastidio di correre su e giù per le scale dei Ministeri; e così ossa, pare, o almeno si ridurrà a proporzioni meno allarmanti, quella brutta piaga che è l'infuenza della politica nell'amministrazione.

Poiché non è mistero per alcuno che, se i Ministri sono facili alle concessioni e ai favori chiesti dai Deputati, è solo per non vedersi sfasciare quelle tali maggioranze, che si reggono — in mancanza di principi e di convinzioni dall'una parte e dall'altra — sulla base del *do ut des*.

Il periodo nuovo che sta per aprirsi dev'essere di restaurazione, non solo finanziaria, ma politica e morale; e a raggiungere quest'intento, si richiedono nel Governo una grande rigidità nel resistere alle illecite ingerenze parlamentari, e il coraggio di far cessare gli innumerevoli abusi, che rappresentano sperpero di pubblico denaro e offesa ai principi dell'equità.

AL MAROCCO

Persiste qualche impressione circa gli avvenimenti del Marocco.

La partenza da Fez del rappresentante inglese sir Evan Smith al giudice un indizio di rottura definitiva fra l'Inghilterra e il Sultano del Marocco.

Ciò che rende la posizione più pericolosa è l'aspra polemica intavolata fra giornali francesi ed inglesi per le faccende marocchine.

Malgrado la smentita ufficiale, si ritiene per sicuro che il ministro Saint Bon ha impartito precisi ordini alla nostra squadra nel Mediterraneo di tenersi pronta per qualsiasi eventualità.

I VIAGGI DEI DEPUTATI

Nella prossima legislatura si aboliranno i biglietti ferroviari per i deputati; saranno sostituiti con una tessera speciale.

I depositi delle casse postali

Negli ultimi dodici mesi i depositi delle casse postali di risparmio ammontarono a dodici milioni.

Nei corrispondenti mesi precedenti i risparmi ammontarono invece a 26 milioni. Vista questa diminuzione, le casse di depositi e prestiti che ritrae i suoi fondi dalle casse postali, restringerà i mutui ai Comuni ed alle provincie.

L'ESPOSIZIONE DI ROMA

Il Comitato per l'Esposizione nazionale a Roma ha pubblicato un proclama diretto agli italiani, nel quale si annunzia che l'Esposizione avrà luogo nel 1895.

Una convenzione internazionale

Si è pubblicato il decreto che approva la convenzione tra l'Italia, la Francia, la Germania, il Belgio, il Lussemburgo e la Svizzera, sul protesto delle cambiali consegnate agli uffici postali per le riscossioni.

PER LA COLONIZZAZIONE INTERNA

Il dott. Rossi sta trattando col ministro dell'Agricoltura per l'acquisto di 2000 ettari incolti dell'agro romano, obbligandosi a trasportarvi 500 famiglie di contadini lombardo-veneti.

Un progetto che minaccia d'abortire

Il celebre astronomo Camillo Flammarion non crede sia possibile costruire un telescopio che avvicini la luna fino a un metro. La possibilità del grande telescopio, che doveva essere il *clou* della Esposizione inaugurale del secolo venturo, è così messa seriamente in dubbio da uno scienziato competente ed illustre.

LA CIRCOLARE MARTINI giudicata da Gubernatis

L'altro giorno in un'aula del Liceo Tito Livio di Padova il prof. Angelo De Gubernatis parlò sulla riforma degli studi nazionali. L'oratore prese le mosse dalla recente circolare del ministro Martini, per la quale ebbe, subito, parole calde d'ammirazione. Aggiunse che codesta circolare gli sembrava a buon diritto l'inizio d'una nuova vita per la nostra istruzione pubblica che dall'onorevole ministro può sperare sin d'ora alti gioventumi.

Attacco, poscia, vivamente gli attuali ordinamenti scolastici che disse interamente viziosi da regolamenti inopportuni, errati, dannosi. Il regolamento — egli disse — inceppa ed inutilizza addirittura l'opera dell'educatore, non ad altro occupato che ad osservarlo ed a farlo osservare, senza i riguardi d'opportunità.

Quanto agli istituti d'educazione, il prof. De Gubernatis, designò siccome unico efficace rimedio la costituzione della « scuola professionale »: questo concetto, anzi, assorbì la parte maggiore della conferenza. La scuola professionale — secondo le idee dell'illustre conferenziere — dovrebbe sorgere in ogni provincia allo scopo di impartirvi quella speciale istruzione che fosse richiesta dalle particolari attitudini degli abitanti. Laddove fioriscono le industrie ed il commercio, sorge la scuola che di tali cose specialmente istruisca la mente dei giovani cittadini; laddove l'arte e la letteratura fioriscono, d'arte o di letteratura si insegna e così via. In una parola — si rispettino le tendenze e le aspirazioni dei futuri cittadini — non si ingombri loro la mente di cogitazioni che possano loro riuscire, poi, perfettamente inutili con aperto svantaggio di quanto, invece, dovrebbero seriamente, profondamente, unicamente sapere.

Le Università rimangano come istituti superiori per la scienza pura, alta, serena — soltanto si riducano di una metà, o meglio, a tre quarti.

Accennò puranco alla questione dei maestri elementari che chiamò i più benemeriti ed i più utili istitutori ed augurò loro giustamente quel logico miglioramento morale e materiale a cui hanno veramente diritto.

Il pubblico affollato applaudì spesso il conferenziere.

PRESERVATIVI ANTICHI OLERICI

Benchè, grazie al cielo, il cholera non abbia fatto la sua comparsa in Italia e tutto lasci credere e sperare che non la farà, tuttavia come argomento di attualità, vogliamo riprodurre da un dotto articolo del dott. G. Darenberg, pubblicato nel *Journal des Débats*, i seguenti precetti preventivi e preservativi, che egli consiglia contro il morbo asiatico.

1. Coloro che abitano lungo, il corso urbano dei fiumi devono avere l'avvertenza di lavarsi spesso la bocca ed il naso con acqua bollita, leggermente aromatizzata, per togliere la polvere infetta che potrebbero avere assorbita.

2. Bisogna servirsi per bere, per lavarsi per fare il bagno e per pulire i legumi ed i frutti, per fare il pane, ecc., di acqua di sorgente o di acqua sterilizzata dal microbo mediante la bollitura o la filtrazione con filtri di porcellana o di amianto.

È opportuno di mettere questi filtri ogni tanto nell'acqua bollente, leggermente acidulata con qualche goccia di aceto vero di vino.

3. Se si fa bollire l'acqua da bere, sarà bene mantenerla per almeno dieci minuti in bollitura. Si noti però che essa perderà così i suoi gas e diventerà un poco inacidita.

Il signor Girard, direttore del Laboratorio municipale di Parigi, ha inventato un sistema che permette di avere rapidamente dell'acqua bollita assai gradevole a bersi.

Egli introduce l'acqua in bottiglie chiuse ermeticamente col sistema di otturazione dei cannelli da birra. Pone queste bottiglie in una caldaia piena di acqua che viene portata al grado di ebollizione.

Così ottiene delle bottiglie d'acqua che ha bollita senza perdere i propri gas, i quali sono mantenuti nel recipiente del tarbocordo ermetico e sono riassorbiti durante il raffreddamento. Si ottiene così un'acqua gradevole e che non ha il gusto sgradevole dell'acqua bollita ordinaria.

4. Bisogna lavarsi spesso, con acqua bollita, le mani, che possono portare polvere infetta alle bocche o alle narici.

Le persone che debbono pulire le scarpe, bisogna che si spazzolino con una scopetta vigorosamente le mani, compiuta una tale operazione.

5. È necessario evitare qualsiasi eccesso, specialmente nel mangiare e nel bere, perché lo stomaco e gli intestini indeboliti e indisposti danno più facile presa al microbo del cholera.

In tempo di epidemia, la intemperanza predispone singolarmente agli attacchi del morbo.

In una parola: chi si conserva sobrio e pulito, è quasi sicuro di non diventare preda del cholera, che è malattia dei popoli sudici.

CRISTOFORO COLOMBO E L'ENCICLICA DI LEONE XIII.

(dalla Gazzetta del Popolo)

«... Si quidem Americam Columbus aperuit quo tempore erat ut magna in Ecclesiam procella innumbrat. Quantum igitur ex rerum eventibus divinae providentiae vias existimare homines licet, vere singularem Dei consilium patet videtur ille Liguriae ornamentum ad ea, quae catholico nomini ab Europa impenderent, detrimentum accendenda.

Così dice l'Enciclica per conficcare e dare ad un solo partito la memoria dell'uomo che è gloria e decoro del genere umano.

Ad una simile pretesa risponde spiritosamente un giornale della repubblica che Leone XIII. predilige, — e non già uno di quei fogli che puzzano di semita, di massone, di progressista, di radicale, ma un giornale ortodosso, gran fautore della politica del papa attuale, conservatore e moderatamente italofobo.

È dunque voce non sospetta, è voce a cui non manca nessun requisito per essere gradita in Vaticano, e questa è la ragione che s'induce a citarla, a preferenza di ogni altra.

La *Liberté* pertanto così scrive:

« Il Sommo Pontefice, che ama esprimersi sulle questioni di attualità, ha pubblicato un'enciclica riguardo a Cristoforo Colombo, che ha già servito di tema a tanta prosopopea, che se ne farebbe una biblioteca.

Il Santo Padre dà lode specialmente

al navigatore spagnolo (?) d'aver voluto conquistare un nuovo mondo al Vangelo.

« Queste sono chimere storiche che i mestieri fasciano ai posti della storia, quali Michel e Lamartine.

« Cristoforo Colombo non cercava meccanicamente un nuovo mondo da offrire al Cristianesimo, ma una via più breve per andare alle Indie, e rapire ai Veneziani il monopolio delle spezierie. È proprio un affare e non una missione religiosa, che propose ad Isabella la cattolica.

« Colombo era meno avido che Pizarro e Cortes. Tuttavia non era nemmeno un filantropo di professione. Se avesse voluto convertire gli infedeli, non aveva che a recarsi in Asia per la via di terra, o in Africa con una navigazione d'un'ora. Ma le spezierie e le ricchezze presunte di quel Cathay, scoperte appena da Matteo Polo, lo trassero verso ponente alla ricerca del Continente asiatico.

« Uomini devotissimi e leali, Colombo certo era sincero quando, per far gradire i suoi progetti a Papi e Regina di Spagna, li condiva discendoli ispirati dal desiderio di salvare tante anime diffondendo al Cathay la luce del Vangelo ed acquistando ricchezze colle quali otteneva la restituzione della Casa Santa, cioè liberare Gerusalemme e distruggere l'Islamismo.

Ma in fin dei conti quell'acquisizione ricchezza era sempre un affare. E Colombo, erede grandissimo, ma non ingenuo, coi Reali di Spagna trattò la spedizione proprio come un affare.

I patti sottoscritti il 17 aprile 1492 portavano:

« 1. Che Colombo, vita durante, e i suoi eredi e successori in perpetuo, eserciterebbero le funzioni d'amministratore in tutte le terre e continenti che avesse scoperti ed acquistati nell'Oceano, egli onori medesimi e le prerogative del grande ammirante di Castiglia nella propria giurisdizione.

« 2. Che si sarebbe visto e governatore generale di tutte le suddette terre e continenti, col privilegio di nominare al Governo di ciascuna isola o provincia tre candidati, uno dei quali a scelta di Fernando e Isabella.

« 3. Avrebbe diritto a un decimo di tutte le perle, pietre preziose, oro, argento, spezierie, dattate e mercanzie qualunque, rinvenute, comprate, acquistate, ovvero ottenute nei limiti della sua giurisdizione, prelevate le spese.

« 4. Colombo, o il suo luogotenente, avrebbe solo giudica di tutte le questioni o contese che potessero insorgere la materia di commercio tra i paesi scoperti e la Spagna, purché il grande ammirante di Castiglia avesse il medesimo privilegio nella sua giurisdizione.

« 5. Che gli sarebbe permesso, allora e in ogni tempo, di concorrere per l'ottava parte nelle spese di armamento, e in conseguenza aver l'ottava dei vantaggi.

Della restituzione della Casa Santa, della distruzione dell'Islamismo, ecc. ecc. non una parola.

Si ponderi per bene il numero 3, e la clausola del numero 5, che farebbero onore alla previdenza ed alla pratica del più fine dei fondatori d'una qualsiasi gran Società moderna, ed in Colombo, oltre l'uomo di scienza, oltre l'uomo d'azione d'una costanza ferrea, oltre l'uomo di cuore nobile e a grandi cose intanto, oltre il cristiano convinto e divotissimo, che nel paese dell'Inquisizione sa toccare la corda sensibile, si ammirerà l'uomo politico che, benché povero e debile, tratta coi Reali di Spagna poco meno che da pari a pari, sulla base (illustrata da Bismarck) del *do ut des*, e sa trovare e porre le clausole a tutela dei suoi interessi col più sottile intuito degli affari.

L'ammirazione dell'Enciclica che la scoperta dell'America per volere di Dio venne in tempo utile per risarcire la Chiesa cattolica delle perdite che tra breve avrebbe fatte in Europa per la riforma di Lutero, di Calvino, di Zwingli, degli Anglicani, ecc. ecc. è vecchia anch'essa già di quattro secoli, e già servi (malamente) a consolare i postoli del perdite fatte in Europa.

Diciamo malamente, perché il compenso fu di troppo inferiore. La stessa miscelanza di cattolici, di protestanti, d'israeliti, di positivisti o di liberi per-

satori si trova infatti nelle Americhe come nell'Europa.

La perdita che ai pontefici costò Lutero e gli altri riformatori, non si misura né per testa né a metro.

È l'unità di culto, il monopolio clericale, che la Riforma fece andare in fumo.

La scoperta di questo America non farebbe che ribadire le cento volte questa sconfitta del Vaticano.

Come fatto umano, la spedizione di Colombo non ha rivali né per altezza di concetto, né per semplicità ed energia di esecuzione, né per immensità di risultati.

Considerata invece come fatto providenziale, come risarcimento di danni futuri al Vaticano, essa sarebbe la quintessenza delle contraddizioni.

Gli indigeni, che a parole si volevano convertire al Vangelo, furono sterminati, nelle Antille più specialmente, sicché del caraiho non si conosce nemmeno più il tipo.

Le ricchezze che dovevano servire alla redenzione dei Luoghi Santi ed alla distruzione dei musulmani, faticosamente raccolte per mano dei negri dei coloni spagnoli, sembrarono fatte apposta per essere per secoli predate dalle marine protestanti d'Inghilterra e d'Olanda, per abbattere in Europa le potenze cattoliche.

Le due Nazioni più formidabili sorte nel Nuovo Mondo sono in massima parte protestanti.

Le bancarelle delle repubbliche Ispano-americane, il proibizionismo della Anglosassone, sembrano riaprire il vecchio abisso tra i due emisferi.

La Provvidenza dunque ammette la maledizione e veneranda, ma guardiamoci dal porre a suo carico i risultati dei nostri errori, o gli atti ciechi della natura. Lasciamo, come dice la *Liberté*, queste chimere ai poeti della storia, che negli enfatici ditirambi providenziali farebbero risalire troppo alto la responsabilità per la donazione americana che ha avvelenato sull'orbe infiero la vita nella stessa sua sorgente.

Profumieri, farmacisti, droghieri, tutti tengono il Sapone in negozio, perché è il sapone più richiesto.

CALEIDOSCOPIO

Una massima di Kairi.

L'imminente scioglimento della Camera ha riavvivato l'attività di quei deputati, i quali, durante la legislatura ultima non hanno mai fatto niente, tranne che correre in frota a furia a Roma, per deporre un voto fra un treno e l'altro.

I giornali della penisola annunziano parecchie conferenze di onorevoli che vogliono mettersi in evidenza e fare le solite buone promesse agli elettori.

Castoro di fanno ricordare un motto di Alfonso Kairi.

« Quando nasce un burlesco, nascono contemporaneamente cento o mille imbecilli disposti a farsi barlare. »

Elettori, tocca a voi di provare coi fatti se Alfonso Kairi avesse ragione o torto.

Le predizioni di una visionaria. Una contadina che abita nel Palatinato, presso Saint-Jobert, ha fatto la predizione seguente circa la futura guerra franco-tedesca che, secondo quella semi-membocata, dovrà scoppiare verso il 1899.

« Gli alleati assaliranno la Francia per combattere la repubblica, cominciando le ostilità dal principato di Neuchâtel, in Svizzera. »

« La Francia, dapprima battuta, si solleverà in massa. Un uomo sorgerà, che respingerà il nemico. »

« L'imperatore bianco che verrà ucciso in una battaglia, sarà l'ultimo della sua razza. Tutta l'Europa sarà una repubblica, tranne la Russia. »

Il giornale belga che pubblica questa predizione, aggiunge che nel Palatinato si crede a quanto dice la profetessa, la quale, secondo affermano i suoi compatrioti, predisse anche i risultati del 1866 e del 1870.

Da Creta.

Il Comune di Creta, dopo lunghe e difficili discussioni, si decise a fare oqueto d'una pompa per incendi: i

primi articoli del regolamento per pompieri erano così concepiti:

Art. 1. La pompa per gli incendi è destinata a spegnere gli incendi.

Art. 2. La pompa sarà sempre provata la vigilia d'un incendio.

Art. 3. La pompa non sarà consegnata ai pompieri se non previa una deliberazione del Consiglio comunale approvata dalla Giunta.

X

Uno che vuole sfogarsi.

Alla decima Camera del tribunale correctionale di Parigi compare l'altro ieri certo Endrés, accusato di truffa.

Dopo breve dibattimento la Camera lo condanna a tre mesi di prigione. Uditela sentenza «le sieur Endrés» grida ai giudici:

— Siete tanti scellerati!

La Corte appioppa al degno uomo 2 anni di prigione per questo grido.

Allora lui grida ai giudici:

— Maestri d'asini!

E la Corte gli appioppa altri due anni per questo secondo grido partito dal cuore.

Se non lo portavano presto via, il caro uomo avrebbe speso la sua preziosa vita in invettive.

X

La data storica.

25 luglio (1844). Supplizio dei fratelli Emilio ed Attilio Bandiera, e dei loro compagni.

X

Un pensiero al giorno.

Studiare la natura, equivale a cercare il pensiero di Dio in un libro scritto dalla sua mano.

X

La sänge. Monoverbo.

FTT

Spiegazione della sciarada precedente: FE-RITA

X

Per finire.

In Corte d'Assise.

Il Presidente — Bene, imputato: adesso dicesi che cosa avete fatto dopo uccisa vostra moglie.

L'imputato — Ho preso il lutto.

X

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Elezioni amministrative

Portonovo, 24 luglio

Le mie previsioni sulle elezioni amministrative, vennero pienamente confermate. La lista dei candidati, pubblicata nel *Friuli* di ieri, è uscita trionfante dall'urna.

Ecco i risultati:
Elettori iscritti 1058. Votanti 542. Eletti.

Fratina dott. Basilio	con voti 330
Rigutti Felice	825
Guarnieri dott. Valentino	808
Da Rita Pietro	290
Tomedini Sante	285

Della minoranza:
Rozzo Alessandro voti 263

Come vedete si è voluto votare per signor Rigutti, malgrado le dichiarazioni da lui fatte ad alcuni amici, compilate seriamente nel *Friuli* di ieri.

Il signor avv. Francesco Malossi, ing. Girolamo Roviglio ed il sig. Giuseppe Salelli, portati da una lista battuta fuori agli ultimi momenti, si ebbero oltre un centinaio di voti.

I candidati al Consiglio Provinciale riportarono la seguente votazione.

Federico Marzilio	827
Avv. Guarnieri Valentino	285
Fratina dott. Basilio	243

Non si conoscono ancora i risultati delle votazioni negli altri Comuni. E appena li saprò, non mancherò di sorvenirne.

Emilio Baronetti

Tolmezzo, 22 luglio.

Il cav. Giovanni Cominotti.

Dopo lunga e dolorosa malattia, oggi si è spento a 64 anni, il cav. Giovanni Cominotti, r. ispettore forestale a riposo.

Nel 1848, essendo ancora studente, fu volontario nella legione universitaria patavina, e prese parte ai memorabili fatti di Montebello, Vionza, Piave e Treviso. Nel 1849, appena rimesso da grave malattia, corse a Venezia e, destinato a Malghera, vi stette fino alla gloriosa caduta del forte.

Ripresi gli studi e laureato ingegnere, entrò nell'amministrazione forestale, dimostrando speciali attitudini e raggiungendovi, ancor giovane, il grado d'ispettore. Innamorato della sua scienza, ad essa dedicò studi indefessi, denaro e salute. Le sue memorie ottennero onorevole distinzione in esposizioni nazionali ed estere, come ad esempio in quelle di Milano, Torino, Vienna, Parigi e Liverpool, ed egli due anni fa, con nobile atto, per la sua modestia ancora ignota ai più, ne fece omaggio al Municipio di Tolmezzo.

Messo a riposo, si ritirò qui, amato e venerato da tutti per la sua affabilità, per la sua indiscreta onestà, per i suoi meriti preclari.

La morte lo colpì l'indomani che l'unico suo figlio, l'egregio dott. Metulio, aveva conseguito molto onorevolmente la laurea.

Nell'immensa sciagura che ha colpito la famiglia Cominotti, le parole di conforto mancano: se è possibile, abbia un sollievo, nel dolore sincero, nelle lacrime spontanee dell'universale, che accompagna alla tomba il suo caro, indimenticabile capo.

Oichilio

Cavalletto senatore? Telegrafano da Roma:

«Al Ministero degli interni si sta preparando la lista per la nomina di nuovi senatori da presentarsi alla firma reale. Si assicura che tra i deputati saranno indubbiamente nominati Amato, Polerio, Cibrario, Favale e Cavalletto. A proposito: l'on. Cavalletto non voleva saperne di essere nominato senatore, ed insisteva di volersi ripresentare agli elettori veneti. Odetto solo alle vive istanze di Giolitti.»

Lavori pubblici. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole al progetto di riparazioni alla sponda destra del Adri.

La donna disepollita a Povoletto

Le cause della morte.

Povoletto, 23 luglio

Eccovi alcuni particolari sul triste fatto da voi accennato nel *Friuli* di ieri.

Liberalia Luigia, maritata Masetti, d'anni 35, una contadina florida e robusta, aveva subito diversi parti artificiali, ed ora trovavasi di nuovo incinta.

Nei primi del mese corrente fu visitata da una levatrice di Udine, la quale le suggerì che non appena si sentisse male chiamasse tosto il medico.

Nel giorno 10 corr. essendo sopravvenute le prime doglie, fu invece chiamata la levatrice del luogo, e solo 18 ore dopo fu mandato pel medico del luogo, il quale non poté intervenire perchè infermo. Allora si ricorse al medico di un Comune limitrofo, che si portò tosto al letto della paziente e quindi dichiarò occorrere la presenza di altro medico od ostetrico, per eseguire l'operazione.

Di fatti verso il mezzogiorno del 12 giunse un altro medico, e, fatta l'operazione fu estratto il feto senza la testa.

Dovendo assentarsi uno dei due medici per motivi urgenti professionali della propria condotta, e l'altro non potendo da solo ulteriormente operare, fu mandato a Udine per un chirurgo, che, causa il cattivo tempo e il Torre gonfio non poté recarsi sul luogo.

Il medico rimasto qui passò tutta la notte presso l'ammalata, ma le sue cure furono inutili, perchè la Liberalia, già esausta di forze, morì alle ore 7 ant. del 13 corrente.

Questa sono le fasi del doloroso caso come ho potuto raccogliere da chi non dubito sia a cognizione della verità.

Le seguito a ciò venne ordinata e praticata dall'autorità giudiziaria l'esumazione e l'autopsia del cadavere, come voi avete narrato.

Staremo a vedere quale sarà il responso dei periti, e quali di conseguenza le determinazioni dell'autorità medesima.

L'annegato di Mortegliano.

L'individuo che venne trovato giovedì annegato nel Ledra, fra Mortegliano e Lavariano, come abbiamo narrato nel numero di venerdì, è stato riconosciuto per Gismano Sperandio di Faedis.

Sembra che la sua morte sia dovuta a causa accidentale, o a suicidio.

Un russo a Clivade. Leggiamo nel *Forum*: «Trovasi tra noi l'illustre prof. Boudoin de Courtenay di Varsavia in compagnia di un altro signore che dicesi sia uno studente polacco.

A quanto sembra, scopo della loro visita sarebbe di attingere dati per uno studio comparativo dei dialetti slavi, a cui il professore attende da tempo; taluni peraltro vorrebbero che questa non fosse affatto estranea a dei tentativi di propaganda tutt'altro che italiana fra gli abitanti dei nostri monti. Se così fosse però possiamo assicu-

rare quegli egregi visitatori che non avrebbero scelto per ora un terreno molto propizio per i loro fini, giacchè i nostri montanari sono troppo affezionati alla terra che li sostiene ed alle istituzioni che la reggono.»

Facilitazioni ferroviarie.

Anche nei viaggi degli allevatori delle provincie di Udine, Belluno, Treviso, Vicenza, Padova e Venezia, che prenderanno parte alla Esposizione internazionale di cavalli e puledri che avrà luogo in Treviso nei giorni 6 e 7 agosto p. v., nonché per il trasporto degli animali, dovranno accordarsi nei seguenti termini di tempo le riduzioni della concessione speciale n. 1, avvertendo che il deposito cavalli e stalloni di Ferrara è incaricato di rilasciare i documenti occorrenti per l'applicazione di tale ribasso:

Viaggi e spedizioni di andata: dal 1. al 7 agosto p. v. Ritorno: dal 6 al 12 detto.

La epidemia della scarlattina

nel Distretto di S. Pietro al Natissone, e specialmente nel Comune di Dranchia, continua ad infierire, mietendo vittime relativamente numerose. L'insistenza della epidemia d'oggi — come già abbiamo occasione di notare — alle pessime condizioni igieniche di quei villaggi e singole abitazioni, ed alla resistenza degli abitanti nell'obbedire alle prescrizioni mediche.

Il sanitario del luogo, dott. Carlo Brocadola, è instancabile nel lottare contro tanti elementi che favoriscono il morbo, e fa miracoli di attività, di zelo e di energia. Altre fibre meno eccezionalmente robuste della sua, non potrebbero resistere a tante fatiche.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale di Udine. Nella seduta del giorno 11 luglio 1892 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

Approvò la sostituzione del Consiglio il regolamento del consorzio idraulico del Posanico. Tenne a notizia le comunicazioni relative ai danni causati dalla piena al fiume di scavo al pigione sinistro del ponte sul Torre lungo la strada Udine-Cividale.

Accordò al capo cantoniere Barbeti Francesco l'aumento del 1. ventunesimo sullo stipendio giacché il disposto del vigente regolamento stradale. Deliberò sul rifiuto del proprietario, di costringere direttamente nella Caserma del r. Carabinieri di Udine i lavori e le riparazioni ritenute a di lui carico, salvo a trattenerne in seguito l'ammontare della spesa anticipata sul canone del fido.

Non ritenendosi autorizzata ad aderire alla domanda per un sussidio della vedova dello stradino provinciale Mengon Santo deliberò di respingere la detta domanda. Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari manici poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di due manici poveri. Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Deliberò il progetto di bilancio per il 1893 da sottoporre all'approvazione del consiglio provinciale, dal quale risulta fra le entrate e le spese una differenza di lire 801.919.94 da coprirsi con centesimi 60 di sovrimposta.

Autorizzò di pagare:

Alla Dittoria della scuola femminile in S. Pietro al Natissone lire 200 in causa quote 1892 per l'ingaggio agrario.
Al Comune di Portonovo lire 482.40 a saldo rifusione spese di manutenzione 1891 del tronco strada provinciale Portonovo-Monfalcone.

A diversi Comuni lire 2461.60 in causa rifusione di sussidi a domicilio anticipati a decemisti poveri ed inagiovani nel secondo semestre 1892.

Alla r. Tesoreria di Udine lire 663.04 in causa quote di spesa attribuite a questa Provincia per opere straordinarie al porto di Venezia eseguiti nell'esercizio 1890-1891.

Alla ditta Bardusco Marco lire 1895.65 a saldo fornitura di oggetti di scrittura e stampe durante il secondo trimestre 1892.

Alla Presidenza dell'Ospedale di Palmanova lire 2294.12 in causa dotazione di donazioni povere rievocate nella causa succursale di Sottosolva in luglio a. c.

Alla Presidenza dell'Ospedale di Portonovo lire 3666.40 a saldo dotazione donazioni nel secondo trimestre 1892.

Alla Presidenza dell'Ospedale di S. Daniele lire 15331.30 come sopra.

Alla Presidenza dell'Ospedale di Gemona lire 6532.90 per dotazione di donazioni povere nel secondo trimestre 1892.

Alla Presidenza dell'Ospedale di Sacile lire 4302.18 come sopra per manici.

Alla Giunta di sorveglianza del manicomio centrale di S. Servolo in Venezia lire 6253.75 anticipazione di fondo per dotazione di decemisti nel terzo trimestre a. c.

Furono inoltre nella stessa seduta deliberati diversi altri affari d'interesse provinciale.

Valigia postali. Gli agenti delle gabelle, i contabili demaniali e gli esattori delle imposte dirette, furono autorizzati al pagamento dei vaglia postali.

Chiamata alle armi. Ai 15 settembre si chiameranno sotto le armi per dieci o quindici giorni la prima categoria dell'esercito, la milizia mobile, l'artiglieria da fortezza, e per trenta giorni l'artiglieria da costa dei distretti di Belluno e di Padova.

Gita di piacere a Venezia.

Domenica 31 corr. vi sarà a Venezia la tradizionale regata, una gita in mare ed altri spettacoli al lido nel lunedì successivo 1. agosto.

Per l'occasione di questa festa la Società delle ferrovie meridionali esercente la rete Adriatica ha disposto che dalla nostra stazione parta un treno di piacere alla ore 6.45 ant. e che i biglietti di andata e ritorno vengano posti in vendita col ribasso del 60 per cento.

Il ritorno sarà facoltativo sino all'ultimo treno di martedì 2 agosto, esclusi i diretti.

Ci consta anche che la Società Veneta stabilirà un treno in coincidenza da Cividale.

Appena i prezzi saranno fissati, li faremo conoscere.

Treno di piacere da Venezia a Udine.

Ci consta che in occasione degli spettacoli pubblici che avranno luogo nella nostra città il 15 agosto p. v., sarà effettuato un treno di piacere a prezzi ridotti da Venezia a Udine.

Ricordiamo che due anni fa, e precisamente nel 1890 si ebbe un treno simile, col quale giunsero a Udine oltre un migliaio di forestieri; e ci auguriamo che quest'anno pure abbia un esito eguale, a tutto vantaggio dei nostri esercenti e del piccolo commercio.

Una risposta.

Il collega Vincenzo Luccardi — che è perfettamente nel vero in merito alla sua dichiarazione, ma che ha torto di preoccuparsi di certi attacchi — ci manda la seguente interessando a pubblicarla:

Egregio Direttore.

Agli stupidi attacchi che mi fa il *Castello* di ieri, rispondo rimandando quei redattori a leggere ciò che è stampato nell'*Adriatico* di ieri in risposta ai loro buoni amici del *Cittadino*.

V. Luccardi
Corrispondente dell'*«Adriatico»*.

Arruolamento mezzi. Al primo ottobre p. v. verrà aperto nel c.r.p. reale equipaggi l'arruolamento volontario di 250 mezzi.

Onoranza a Rizzani. Questa mattina si riunì il Consiglio della Società operaia onde prendere le opportune disposizioni per rendere la onoranza funebre al testé defunto presidente Leonardo Rizzani.

Deliberò: di mandare due corone, cioè una a nome della Società e l'altra a nome del Consiglio; di tenere per quindici giorni esposta la bandiera abbrunata; di tenere a tutto il banco presidenziale a tutto il corrente anno; di mandare ai funerali il gonfalone e la bandiera.

Nominò pure una guardia d'onore alla salma, composta dei consiglieri signori Michele Sambucio, Luigi Sabbadini, Paolo Scroscoppi e Angelo Tonini. Il vicepresidente avvertì che parecchi discorsi saranno fatti al cimitero, e che si parla fra i soci di dedicare al defunto una lapide da collocarsi nei locali della Società.

Annunciò pure il vicepresidente che la famiglia Rizzani invia 200 lire al fondo vedove ed orfani.

Orfanelli Tomadini. La direzione dell'Ospizio Mons. Tomadini esprime le più sentite grazie per l'offerta di lire cento donate a questi poveri orfanelli dall'onorevole famiglia Rizzani deceduta per la grande perdita.

Quest'offerta riesce oggi per noi un vero dono del Cielo, e la presente sua bontà ci ricorda i benefici passati dai signori Rizzani; ci ricorda la pietà che aveva per questi poveri bambini il defunto signor Leonardo, facendoci sentire più viva l'amara sua dipartita. Possa l'elemosina elargita a dei poveri orfani, impotenti piccini, tornare in bene e gloria pel defunto, e ricambiarsi in tanta pioggia di consolazione, di più prospera e lunga vita, ai loro superstiti benefattori.

La Direzione.

Società Veterani e Reduci del Friuli.

La spettacolare ditta fratelli Rizzani di Udine, nella luttuosa circostanza della morte del signor Leonardo fu Giov. Batt. Rizzani, ha elargito a questa Società la somma di lire 100, da distribuirsi a soci disagiati. La sottoscrizione, a nome del Consiglio direttivo e dei beneficati, pubblicamente ringrazia la generosa elargizione.

Udine, 25 luglio 1892.

La Presidenza

Sangue d'ignata provenienza. Questa mattina si rilevarono parecchie macchie di sangue in via Mercerie, in Mercato vecchio e piazza Vittorio Emanuele.

Si ignora da chi, come e perchè sia stato perduto.

Massa passiz. Nelle notti di sabato e di ieri certi masse passiz, come direbbe il nostro popolo, si sono divertiti a strappare e portar via i tiranti dei campanelli e staccare i bottoni delle sonerie elettriche di parecchie case della città. Furono prese di mira specialmente le vie Savorgnan, Nicolò Lionello, Mercatovecchio, Portanuova, e vicolo Brenari in Poscolle.

In Mercatovecchio questa care gioie fecero anche di più e di peggio, perchè strapparono il bracciale della lampada elettrica posta all'esterno del negozio Rea.

Ci dicono poi che anche alcune notti prima, in Mercatovecchio siasi fatta una strage di campanelli.

Ci dicono inoltre che i dilettanti di questo genere civilissimo di sport, siano persone che hanno già messo da molto tempo i denti del latte, e che mentre di notte fanno i birichini di piazza, di giorno girano satoccosamente vestiti in modo irreperibile secondo gli ultimi precetti della moda.

Noc è questa però una buona ragione perchè gli agenti della P. S. non abbiano da tenerli d'occhio, e coglierli possibilmente mentre danneggiano le proprietà e turbano la tranquillità dei cittadini: nelle ore notturne.

Anello perduto. Sabato sera venne perduto un anello d'oro massiccio con pietra preziosa.

Chi lo avesse trovato portandolo all'ufficio del nostro giornale riceverà competente mancia.

Schiamazzatori. Le guardie di città dichiararono in contravvenzione, per schiamazzi notturni, Pecoraro Giuseppe d'anni 38, facchino, e Orzani Antonio d'anni 44, bandito.

Ieri, alle ore 4 pom., dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere Leonardo Rizzani fu Gio. Batt. d'anni 58.

Il fratello, la cognata ed i nipoti, affratti dal dolore, ne pongono il triste annunzio.

Udine, 25 luglio 1892.

I funerali seguiranno quest'oggi, lunedì 26, alle ore 6 pom., nella Chiesa Parrocchiale di S. Quirino, partendo dalla via Tiberio Deciani, N. 69.

Società operaia generale.

La direzione di questa Società partecipa che oggi alle ore 4 pom. colpito da malattia ribelle a qualsiasi cura, cessava di vivere il Presidente di questa Società Leonardo Rizzani.

Con l'animo affranto dal dolore si partecipa la perdita immatura dell'uomo che per quindici anni si dedicò con amore e disinteresse a maggioranza far prosperare l'istituzione che lo volle a capo.

La memoria di lui sarà benedetta e rimarrà imperitura nell'animo di tutti i soci.

Udine, 24 luglio 1892.

I funerali avranno luogo in questa Città nel giorno di lunedì 25 luglio alle ore 6 pom., muovendo dalla Casa via Tiberio Deciani.

Ieri nel pomeriggio si sparse in città il triste annuncio della morte di

Leonardo Rizzani,

figura eminentemente popolare, e conosciuto in ogni classe di cittadini.

Subbene l'infatuata nuova non fosse inattesa, a motivo delle gravi notizie che nei due ultimi giorni si avevano sull'andamento della malattia che l'affliggeva, pure in tutte le riunioni generali di ieri se ne parlava, ascoltando molti i quali speravano che la robusta fibra di lui potesse riuscire vincitrice sul male che lo minava.

Leonardo Rizzani sortì i natali da famiglia che coll'attività nelle imprese di pubblici lavori, seppe crearsi una agiata posizione economica.

Cospiratore contro la dominazione straniera, soffrì persecuzioni ed il carcere.

Raggiunta la politica indipendenza, gli operai lo designarono capo della numerosa classe lavoratrice, né tardò molto che lo chiamarono a reggere le sorti della Società Operaia generale; e nessuno come lui ebbe l'onore di essere tante volte riconfermato a presiedere l'importante sodalizio, del quale anche ora era a capo.

Altro oracolo pubblico te ne pure, tra le quali ricordiamo quella di consigliere della Banca Popolare Friulana. Amato e circondato d'ogni sorta di onore dalla famiglia del fratello, con la quale conviveva, Leonardo Rizzani la sua nei parenti e negli amici larga eredità d'affetti.

Società parrucchieri. I soci sono invitati ad intervenire ai funerali del socio onorario Rizzani Leonardo che avranno luogo questa sera alle ore 6.

Circolo Operale udinese. I soci sono invitati a voler intervenire all'accompagnamento della salma del socio onorario, sig. **Leonardo Rizzani**. I funerali avranno luogo oggi lunedì alle ore 6 p. movendo dalla casa via Tiberio Desolani, 69.

La Presidenza

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di **Rizzani Leonardo**:

Billia dott. Giov. Battista lire 2, Baldassera dott. Valentino 2, Belgrado conte Orazio 1, Peressini famiglia 2, D'Aroneo Giov. Battista 2, D'Aroneo famiglia 2, Armellini - Capellari e Morgante 2, Capellari Bortolo 2, Armellini Luigi fu Girolamo 2, Morgante Evangelista 2, Michele Odorico 2, Grifaldi Giovanni 1, Braida fratelli 2, Baschiera dott. Giacomo 1.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 17 al 28 luglio 1892.

Nati.

Nati vivi maschi 10 femmine 7
morti 1
Esposi 1

Totale N. 18

Morti a domicilio.

Virginia Giuseppino-Palocco fu Pietro, di anni 59, casalinga — Regina Goltardo fu Francesco, di mesi uno — Luigi Goltardo fu Giovanni, di anni 61, agricoltore — Ida Gajani di mesi 3 — Naomi Biondi di Daniele, di mesi 9 — Giuseppe Carrara, di mesi 2 — Valentinio Comino di Giovanni, di anni 8 e mesi 6.

Morti all'ospedale civile.

Luola Cuttini - Macaglia fu Antonio, di anni 88, solaiuolo — Anna della Mea - Callagari fu Antonio, di anni 68, casalinga — Regina Mason - Bonasso fu Maria, di anni 56, contadina — Isolina Tadini, di mesi 5 — Giuseppe Pavit fu Giovanni, di anni 10, scolaro — Giovanni Battista Turvini di mesi 1.

Totale n. 18

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio.

Annibale Dalmazzo, r. impiegato, con Antonietta Bravi, agiata — Francesco Morante, calzolaio, con Giovanna Trevisan, solaiuolo — Giulio Castelletti, falegname, con Giuseppina Chio, casalinga — Pietro Padovano contadino, con Clotilde Pontelli, casalinga — Giuseppe Livotti, macellaio, con Anna Cressese, casalinga — Rodolfo Rianfor, impiegato, con Cristina Breuninger, casalinga.

Fumatori. Sono arrivate le tanto rinomate sigarette egiziane Favorite, nonché le nuove sigarette della fabbrica Laferme, Sultan e Sisutu.

Sono pure giunti gli squisiti e ricercatissimi sigari Filipinas, della fabbrica la Fior de la Isabela.

Specialità carta egiziana per sigarette, la migliore e la più igienica di tutte. Insuperabile. Trovati in vendita presso

Eltero Alessandro

Privativa speciale piazza V. E. Udine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 - 7 - 92 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. gior. 25

Bar. rid. a 10				
Altezza, 114.10				
liv. del mare	752.9	751.5	752.2	752.0
Umidità relat.	39	34	67	49
Stato di cielo	ser.	ser.	mielo	ser.
Acqua cad. m.	—	—	—	—
2 (dirazione)	—	NW	N	E
2 (vel. Kilo).	0	3	1	1
Term. contin.	23.3	25.4	21.2	23.7

Temperatura massima 28.5

(minima) 16.2

Temperatura minima all'aperto 14.5

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 21 Luglio 1892.

Tempo probabile

Venti settentrionali freschi al sud del continente, deboli altrove. Cielo sereno. Temperatura in aumento.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 25 Luglio 1892.

Rendita	18 lugl.	19 lugl.	20 lugl.	21 lugl.	22 lugl.	23 lugl.	24 lugl.
Ital. 5 %, costanti	93.80	93.45	93.30	93.55	93.40	93.40	93.70
due mese aprile	93.90	93.60	93.40	93.60	93.45	93.45	93.75
Obbligazioni Anz. Eccles. 5 %	95.	94.4	93.4	94.	94.4	94.4	94.4
Obbligazioni							
Ferrovie Meridionali ex coup.	403.	403.	403.	404.	404.	403.	403.
3 % Italiane	285.	284.	284.	285.4	286.	286.	286.
Fondataria Banca Nazionale 4 %	484.	485.	484.4	484.4	484.	484.	484.
4 %	487.	487.	487.	488.	488.	487.	487.
5 % Banco di Napoli	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.
Fer. Udine-Pont.	455.	455.	455.	455.	455.	455.	455.
Fond. Cassa Ris. Milano 5 %	508.	508.	508.	508.	508.	508.	508.
Prestito Provincia di Udine	100.	100.	100.	100.	100.	100.	100.
Azioni							
Banca Nazionale	1825.	1825.	1825.	1825.	1825.	1830.	1805.
di Udine	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
Popolare Friulana	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
Cooperativa Udinese	83.	83.	83.	83.	83.	83.	83.
Colonio Udinese	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.	1040.	1035.
Veneto	210.	248.	249.	243.	243.	242.	243.
Società Tramvia di Udine	87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.
ferrovie Meridionali	616.	645.	641.	641.	640.	643.	641.
Mediterraneo	517.	515.	517.	515.	515.	515.	515.
Cambi e valute							
Francia	105.70	105.70	105.80	105.90	104.	104.4	104.15
Germania	127.90	127.95	128.	128.10	128.4	128.4	128.40
Londra	25.10	25.11	25.12	25.12	25.18	25.25	25.15
Austria e Banconote	2.18.	2.18.	2.18.4	2.18.4	2.18.4	2.19.	2.18.
Napoleoni	20.68	20.70	20.70	20.70	20.70	20.80	20.80
Ultimi dispacci							
Chiusura Parigi su coupon	90.45	90.80	90.40	90.27	90.80	90.20	90.10
Id. Boulevard, ore 11 1/2, pom.							
Tendenza incerta							

CORTE D'ASSISE

A. M. Udine

Udine 23 luglio.

Dopo sei giorni d'udienza, nel pomeriggio di sabato decorato, ebbe fine il processo per la uccisione di Ovidio Facchia, sarto, da Cornazzo, avvenuta in Taipana, l'8 dicembre 1891.

Come abbiamo già accennato, accusati erano Antonio e Giuseppe Tomasino di Platischie, ma nel corso del dibattimento la responsabilità del secondo venne meno in base alle risultanze processuali, per cui il P. M., non insistette in suo confronto per la colpevolezza, invece, facendo tesoro delle incriminazioni del Giuseppe contro l'Antonio, soffragato da altri indizi, domandò per quest'ultimo ai giurati un verdetto di condanna.

Gli avv. Girardini e Luciano Forni, accettarono ben volentieri le conclusioni del rappresentante della legge; i difensori dell'Antonio, avv. Bertacchi e Giovanni Levi, lottarono coraggiosamente col P. M., tentando infondere nei giurati il dubbio ai riguardi del loro difeso.

Il verdetto fu invece contrario alle loro domande, perché assolse il Giuseppe (che se ne andò contento), e ritenne colpevole l'Antonio, colla mitigante di aver commesso il fatto nell'impeto d'ira determinato da ingiusta provocazione ed accordandogli le circostanze attenuanti.

Il P. M., propose la reclusione, lasciando fissare la misura alla Corte.

Il Presidente, chiese cosa volesse dire, all'Antonio Tomasino.

Faccia la volontà del Signore, rispose egli, e si lasciò cadere nel banco piangendo.

La Corte pronunciò sentenza di condanna dell'Antonio Tomasino a vent'anni di reclusione ed agli accessori di legge. Il condannato cadendo sul banco, si mise di nuovo a piangere, ma i carabinieri lo spinsero fuori e lo accompagnarono subito al carrozzone.

E la sezione Hal cos. ???

FRA L'ITALIA E GLI STATI UNITI

In occasione dell'annunciata presenza dell'incrociatore italiano *Bausan* a New York per i festeggiamenti in onore di Colombo ai primi giorni di ottobre, si scambiarono i seguenti telegrammi tra il Presidente degli Stati Uniti e il Re d'Italia:

Il Presidente Harrison al Re d'Italia Washington 22 luglio: L'offerta di mandare un incrociatore italiano a partecipare alle cerimonie di New-York in ottobre, mi porge l'opportunità di esprimere a Vostra Maestà la mia gioia per questa segnalata dimostrazione dell'antica e solida amicizia dell'Italia e degli Stati Uniti dell'America del Nord. Il Re d'Italia al Presidente Harrison. Monza 23 luglio: Solennizzando Nuova York ricordi gloriosi, volli che, partecipandovi, il mio governo potesse attestare il sentimento di salda amicizia che lega l'Italia al grande popolo degli Stati Uniti. Vi ringrazio di avere così nobilmente accolto il mio pensiero.

Un altro breve papale e le conventicole clericali

Si assicura che il Papa indirizzerà un breve al Congresso cattolico che sarà tenuto quanto prima a Genova.

In questo breve il Papa inculcherà nuovamente l'obbligo d'astenersi dalle elezioni politiche.

Sarebbe però desiderabile di sapere come si accordino queste ingiunzioni ufficiali colle convenzioni elettorali, che si vanno facendo alla chetichella in ogni angolo d'Italia.

Unghietto italiano a Montpellier. Proteste della folla contro l'esecuzione

Il carnefice Desbler decapitò l'altra mattina a Montpellier certo Martini di Torino.

Egli e un suo compagno di carcere, certo Dexamplis, avevano deciso di evadere, e per portare a buon fine il progetto uccidere un guardiano della prigione.

Ripresi poco dopo, e condannati a morte, Carnet fece grazia a Dexamplis respingendo la domanda del Martini.

Però che questa disposizione sia dispiaciuta a Montpellier, poiché l'immensa folla che circondava la ghigliottina, urlava all'ingiustizia e ad un certo punto rompeva il cordone dei soldati.

Corse delle bucce e vi fu un ferito. I giornali radicali cominciano a trovare che questo quotidiano spettacolo della ghigliottina che dà la Francia all'Europa, è indegno d'una repubblica.

Il Martini qualche anno fa lavorava nello stabilimento di veicoli ferroviari della ditta fratelli Diotto di Torino, assieme ad un suo fratello, col quale ve niva spessissimo a diverbio. Vennero entrambi licenziati.

Il fratello, l'anno scorso, venne condannato per omicidio a 25 anni di reclusione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'Etna in eruzione

Catania 24 — Le bocche eruttive continuano con minore intensità il getto di fumo e di lapilli con grossi massi. I boati sono quasi cessati. La corrente orientale della lava è ferma, la colata verso il monte Guardiola va alimentando la corrente della lava occidentale che prosegue lentamente il suo corso.

Tarremoto

Oneglia 24 — Iersera alle ore 8.45 è stata qui avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio. La popolazione uscì dalle case. Nessun danno.

Il cholera in Russia

Pietroburgo 24 — Notizie da Nijni Novgorod confermano la apparizione del cholera che si è verificato su alcune persone che si trovavano di passaggio. Il cholera decresce nel Volga, ma propagasi nel sud.

Il cholera a Parigi

Parigi 24 — La situazione sanitaria nei dintorni continua a migliorare sensibilmente. Ieri vi furono soltanto due fanciulli morti per malattia sospetta. La città di Parigi rimane immune.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 23 Luglio 1892.

Venezia	8	79	17	33	13
Bari	74	54	76	66	8
Firenze	72	44	77	57	9
Milano	73	59	16	45	78
Napoli	23	73	7	68	82
Palermo	21	33	73	19	28
Roma	15	78	64	17	68
Torino	33	74	29	30	80

Corriere commerciale

Sete

Milano, 23 luglio.

Senza grande attività, ma sempre con un complesso di affari incoraggiante, e trascorsa anche questa settimana. Come nella precedente, apicò decise la generale fiducia nella situazione, accentuandosi ancor meglio il sostegno e l'ottima tendenza dei corsi.

La diminuita ricerca ed il rialzare del cambio sull'estero hanno un po' indebolito i prezzi dei bozzoli setoli di Levante, per cui i gatti Salonicco si aggirano attualmente da Fr. 10.70 a 10.80 in oro a rendita.

Per i nostrali mancano ancora i venditori. Quanto alle greggie asiatiche, il mercato di Yokohama segna affari attivi per l'America e per l'Europa, sulla base di Fr. 50 per filature in genere n. 1 10/12.

Fr. 47 1/2 idem n. 1 1/2.

Fr. 45 1/2 idem n. 2 10/15.

A Shanghai, causa il peggioramento dell'argento, i prezzi rientrano irregolari.

Nei casami, i soci doppi in grama hanno sempre degli affari praticandosi da L. 4.60 a 4.70 per belle partite gialle nostrali, a consegna.

BUJATTI ALESSANDRO gerente respons

Interessante notizia

Con garanzia del pagamento dopo la guarigione, mercede trattativa da convenirsi coll'autore, si sanano radicalmente in 2 o 5 giorni le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche in ambo i sessi, siano pure ritenuti incurabili, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi strarimento uretrale, bruciore, incontinenza, catarro, flusso, ecc. col semplice uso dell'iniezione o Confezioni Costanzi. A semplice richiesta si spedisce gratis un foglio testé pubblicato col titolo: *Miracolo scientifico* in cui figurano oltre cento documenti dei più recenti fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti, anche da scoli e restringimenti cronici di oltre 20 anni! Detto foglio lo si può avere da tutte le Farmacie depositarie di dette specialità. A Udine presso il farmacista **Augusto Boscro** alla Penice. Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto L. 3.50, e dei Confezioni per chi non ama l'uso dell'iniezione scetola da 50, L. 3.80. Tutti con dettagliatissima istruzione. In provincia, aumento di cent. 75 per le spese postali. (25)

Fabbrica articoli

per la confezione

come bachi a sistema cellulare

Celle - Garze

Enveloppes con pezzuola - Confezioni

Scatole per la conservazione del seme

Deposito oggetti di microscopia

LUIGI BARGELLA

Udine - Via Treppo, n. 4

Acqua di Petanz

carbonica, litica,

acidula,

gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Viehy

e Güssühbier

eccellentissima acqua da tavola

Certificati del Prof. Guido Baccelli di Roma, del Prof. De Giovanni di Padova e d'altri.

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nella Farmacia e Drogheria.

VINO OLIO

A BUON PREZZO All'Osteria del *Canarino* in Via Cossignacco, vendosi un'eccezionale vino da pasto a Cent. 30 al litro, vendesi pure olio di pura Oliva fino, a L. 1.10 finissimo a L. 1.20.

VESTITI FATTI

da lire 14 a lire 40.

VESTITI SU MISURA

da lire 25 a lire 130.

SACCHETTI TELA, ORLEANS,

ALPAGAS E PANAMA

da lire 4 a lire 20.

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

Pietro Marchesi successore Barbare

UDINE - Via Mercatovechio, di fianco al Caffè Nuovo

Pietro Zorutti

POESIE

edite ed inedite

pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine

2 volumi con illustrazioni

presso le cartolerie M. Bardusco

(Unica edizione completa)

Lire 6

Volendo la spedizione franca a domicilio nel Regno aggiungere centesimi 60.

Acquisto da farsi per il prossimo esentenario del poeta.

Luigi Mauro di Luigi

ottomano

Fonditore in metalli

Udine - Via Daniele Manin, 18 - Udine

SPECIALITÀ

Pompe per Birra a pressione d'aria

MACCHINE DA BIRRA

ad acido carbonico liquido

ELEGANZA

solidità ed economia

La signorina **Vittoria Cimador**, allo scopo di accrescere la sua clientela, fabbrica ora **busti su misura** a prezzo variante dalle 5 alle 10 lire.

Inoltre si fa un dovere di avvertire le signore e signorine che trovansi fuori di Udine che qualora desiderassero avere dei suddetti busti su misura dovrebbero spedire o far capitare un oggetto di un loro abito nel laboratorio in Udine, via Daniele Manin, n. 8.

Il modo speciale di lavoro, la solidità, e il taglio perfetto ed elegante, le fanno sperare di essere favorita da numerose ordinazioni.

Specialità busti traforati per l'estate

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Ufficio

Annunzi del giornale IL

FRIULI, Udine, Via Pre-

fettura N. 6.

Tard Trelpe infallibile distruttore dei topi, sordi, talpa. Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Vetro Solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bot. taglia col modo di usarlo.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 50 con istruzioni.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

PIGIAATRICE-SORANATRICE BECCARO

In più utile,
fra le macchine enologiche
BREVETTATE

Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

FRATELLI BECCARO

STABILIMENTO VINI DI LUSO E DA PASTO

ACQUI
(Piemonte)

Dietro invio di semplice biglietto visita si spedisce gratis catalogo
in cui sono descritti tutti i prodotti e prezzi correnti.

ACQUI
(Piemonte)

NUOVE DANIGIANE BECCARO

BREVETTATE

per trasporti vini, olii, liquori
con fondo in legno e con rubinetto

Le sole adottate dal Governo
per tutte le scuole enologiche del Regno

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE
ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ
DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora
del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONE

Avendo spesso volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera

Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto



NON ACQUISTATE
nessuna acqua per la testa
senza aver prima sperimentata

l'Acqua di Chinina
preparata
dal Fratelli Rizzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipeticolare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire 1.25 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del giornale *IL FRIULI*, Udine, via Prefettura, 6.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	O. 6.45 a. 8.45 a.	O. 8.21 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	D. 7.46 a. 9.46 a.	D. 9.19 a. 10.55 a.
M. 7.55 a. 9.15 p.	O. 10.46 a. 8.14 p.	O. 10.30 a. 1.31 p.	O. 2.29 p. 4.55 p.
D. 11.15 a. 2.15 p.	D. 2.10 p. 4.46 p.	D. 4.53 p. 6.53 p.	O. 4.46 p. 7.50 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.	O. 6.20 p. 8.40 p.	D. 8.27 p. 7.59 p.
O. 6.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.		
D. 8.03 p. 10.55 p.			

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 6.45 a. 8.45 a.	O. 7.46 a. 9.46 a.	O. 6.45 a. 8.45 a.	O. 8.21 a. 9.15 a.
M. 8.45 a. 10.45 a.	M. 9.46 a. 10.46 a.	O. 10.30 a. 1.31 p.	O. 2.29 p. 4.55 p.
M. 11.20 a. 1.20 p.	M. 12.18 p. 12.50 p.	D. 4.53 p. 6.53 p.	O. 4.46 p. 7.50 p.
O. 3.30 p. 8.57 p.	O. 4.20 p. 4.43 p.	O. 6.20 p. 8.40 p.	D. 8.27 p. 7.59 p.
M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.		

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 8.42 a. 8.50 a.
M. 1.02 p. 3.35 p.	O. 1.32 p. 3.17 p.
O. 5.10 p. 7.23 p.	M. 5.04 p. 7.16 p.

Coincidenze - Da Portogro per Venezia alle ore 10.54 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo alle 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 8.45 a. 9.45 a.	S. F. 8.50 a. S. F. 8.52 a.	S. F. 11.16 a. 1.16 p.	11.16 a. S. T. 12.20 p.
S. F. 2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. S. F. 8.20 p.	S. F. 5.55 p. 7.43 p.	6.45 p. S. T. 7.30 p.



BIGLIETTI
da visita
a Lire Una
al cento

Collegio A. Manzoni

in MERATE-BRIANZA (Linea Milano-Lecco)

Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali - primo e secondo corso
Liceo - Lingue straniere - Disegno - Musica - Ginnastica.
Istruzione conforme ai programmi governativi. Educazione, ispirata ai
sentimenti di famiglia.

I giovani di Lecco hanno trattamento speciale e camere appartate in una
pensione educativa, separata, non dipendente dalla stessa Direzione.
In questo collegio, più volte decorato, ebbero la loro prima educazione
Alessandro Manzoni, Enrico Guzzini, Visconti, e molti altri
uomini illustri.

Gli esami di licenza hanno luogo nel Collegio stesso, per disposizione del
R. Ministero della Pubblica Istruzione.

Anche nel tempo delle vacanze il Collegio rimane aperto, e vi si prepara
i giovani agli esami di ripartizione.

Per programmi e chiarimenti rivolgersi al Direttore
Prof. Sac. Cesare Gazzaniga

Volete la salute??

Liquore Stomatologico Ricostituente



Milano FELICE BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI
porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una
forma di francobollo con impresso una testa
di leone in rosso e nero, e vendesi dai farma-
cisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli,
Fehris, Alessi, Conelli, De Candido, De Vin-
centi, Temadoni, A. Manganotti, nonché
presso tutti i principali droghieri, caffè-
tteri, pasticciari e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura della Gubane,
permangono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese
dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al
chilogramma. Questo dolce però, va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina
le suddette Gubane, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque
persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa
clientela del fatto suo.

Portogro a Cividale molti si appropriano questa specialità e danno del
legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende
le suddette Gubane, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile
al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno od all'estero, verso
il pagamento di L. 2.50, anche in francoboli, una scatola contenente N. 35
pezzi variati di dolci per uso caffè, latte e the a parte da mangiarsi
asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono
buoni per molto tempo.

SPECIALITÀ

vendibili presso l'Amministrazione del FRIULI

Polvere dentifricia Vanzetti.

Questa polvere è il rimedio efficace e sicuro
per preservare i denti dalla carie; neutralizza
lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà
freschezza alla bocca, pulisce lo smalto
rendendogli pari all'avorio, è l'unica specie-
lità sino ad ora conosciuta come la più a
buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1. —, pic-
cole cent. 50.

Mixto Salato dei fratelli Agosti-
niani di San Paolo. Coll'uso di que-
sto Mixto si vive a lungo senza bisogno di
medicamenti. Esso rinvigorisce le forze,
purga il sangue e lo stomaco, libera dalla
colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Vernice Instantanea - Senza biso-
gno d'opere e con tutta facilità si può lu-
ciare il proprio mobilio. Cent. 50 la bot-
tiglia.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni
genere si eseguono nella tipografia del
Giornale a prezzi di tutta convenienza.

TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Serot. Talpe senza alcun pericolo
per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badesi che è peri-
colosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Coussieu ha fatto ne' no-
stri Stabilimenti di macinazione grano, pilatura riso, e fabbrica Pasta in que-
sta Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIBE; e l'es-
ito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. 2.00 - Piccolo L. 1.00

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.